contact@saveage.eu
www.saveage.eu

SAVE AGE, primi risultati e sfide

Primi risultati

Ufficialmente partito in Francia, nell'ultimo trimestre del 2010 con la partecipazione dei manager delle case di riposo, il progetto SAVE sembra promettere molto successo. Questi professionisti sembrano veramente molto sensibili allo sviluppo sostenibile a guardano a soluzioni per l'ottimizzazione dei costi operativi dei loro istituti riguardo ai consumi energetici.

Questo è il motivo per il quale la richiesta di partecipazione al progetto lanciata nel Ottobre 2010, ha permesso di reclutare tutti gli istituti pilota in pochi giorni.

Inoltre l'organizzazione del progettando, in grado di mobilitare 100 istituti pilota in 10 stati membri dell'Unione Europea, è particolarmente apprezzato dai manager, che vorrebbero avere la possibilità di creare contatti con altri professionisti di fronte alle stesse situazioni, per confrontarsi e discutere circa buone prassi di comportamento.

Le 10 verifiche sugli istituti pilota hanno mostrato che nessuno di loro conduce un monitoraggio regolare dei consumi energetici, ad eccezione del controllo annuale effettuato sulla bolletta energetica. Molti istituti hanno una media di 20 anni (il più vetusto è stato costruito nel 1928 ed il più moderno nel 2010). Questa media non significa necessariamente che i consumi siano alti: dipende anche dall'interesse del manager e del personale tecnico coinvolto sull'argomento.

Anche i consumi relativi al riscaldamento risultano pressoché costanti, non solo a causa di un insufficiente isolamento, ma anche per ragioni di comfort degli anziani molto sensibili alla temperatura. In alcuni istituti la temperatura può raggiungere i 26°C nel soggiorno.

Sebbene non abbiamo ancora redatto tutte le conclusioni dal progetto, possiamo già individuare due sfide.

La casa di riposo energeticamente efficiente

Specialmente l'istituto costruito nel 2010, integra i principi di performance energetica (boiler con caldaia a cippato, recupero acqua piovana) nel suo concezione e vuole compiere ulteriori progressi nel controllo dei consumi energetici.

Nel caso di nuove costruzioni o istituti ristrutturati, dove l'ottimizzazione energetica viene presa in considerazione durante la fase costruttiva, ci saranno poche possibilità di intervenire in termini di nuovi impianti installati. Sarà necessario intervenire focalizzandosi sul comportamento degli impiegati, dei visitatori e dei managers. Ad ogni modo le analisi fatte con i professionisti delle case pilota, mostrano che nessun istituto ha un piano formativo per impiegati ed ospiti e le informazioni sui comportamenti corretti riguardo ai consumi energetici.

EHPAD La Barthavelle, Meythet, Construite en 2010

In questi casi , è opportuno focalizzarsi sull'opera di convincimento verso direttori, impiegati e visitatori, nell'agire in modo corretto.

contact@saveage.eu
www.saveage.eu

I fondi sono esterni

In Francia, molti istituti sono pubblici, e dipendono amministrativamente e finanziariamente dai comuni , dagli ospedali ecc…….

L'80% degli istituti indagati con il SAVE AGE sono istituti pubblici. Questo significa che è importante pensare alle azioni che possono essere promosso per le persone coinvolte. Abbiamo riflettuto sul modo più corretto di coinvolgere ed incrementare la consapevolezza delle autorità, così da rispondere alle reali necessità degli istituti. Gli investimenti in efficienza energetica non sono sempre adeguati ai requisiti attuali degli istituti.

Il progetto SAVE AGE si focalizza sull'analisi delle diverse condizioni nelle case di riposo per la riduzione dei consumi energetici in Europa e fornirà effettiva assistenza alle speciali necessità del settore delle case di riposo.

Questo lavoro è supportato da 2 sponsor : SDEL e GTM.